MIUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
AOODGSC - Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0002701 - 09/04/2010 - USCITA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione, la Comunicazione

Ufficio VI

Ai Direttori Generali
degli Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI

Ai Dirigenti Scolastici
delle scuole di ogni ordine e grado

p.c. Al Capo Dipartimento per l'Istruzione
dr. Giuseppe Cosentino
SEDE

Ai referenti regionali per la scuola in ospedale
presso gli UU.SS.RR.

Ai Dirigenti Scolastici
delle scuole polo per la scuola in ospedale
LORO SEDI

OGGETTO: Piano di riparto risorse per la Scuola in ospedale e il Servizio di Istruzione Domiciliare.
Legge 440/1997, Esercizio finanziario 2009, € 3.000.000,00.

La Direttiva del Ministro n. 93, registrata dalla Corte dei Conti in data 14.01.2010, concernente l' "Individuazione degli interventi prioritari e criteri generali per la ripartizione delle somme, le indicazioni sul monitoraggio, il supporto e la valutazione degli interventi stessi", ai sensi dell'articolo 2 della Legge 18 dicembre 1997, n. 440, ha previsto anche quest'anno "le iniziative finalizzate al potenziamento ed alla qualificazione dell'offerta di integrazione scolastica degli alunni ricoverati in ospedale o seguiti in regime di day hospital".

Responsabile della scuola in ospedale: Speranzina Ferraro Tel. 06 58495812

Via Ippolito Nievo 35 -00153 Roma..Fax 0658495887
e-mail speranzina.ferraro@istruzione.it. Sito http://www.pubblica.istruzione.it/dgstudente

Come è noto, l'assegnazione di risorse ex L. 440/1997, garantisce il funzionamento delle sezioni ospedaliere e l'attivazione di progetti di istruzione domiciliare per ciascuna regione. Anche quest'anno, nonostante il ritardo nell'erogazione delle risorse, l'ammontare delle stesse testimonia l'attenzione dell'Amministrazione per questa peculiare offerta formativa, che si sviluppa in contesti di notevole complessità, sia che si tratti delle sezioni ospedaliere sia del domicilio degli studenti temporaneamente malati.

La risposta dell'Amministrazione per queste situazioni è finalizzata a garantire sempre il diritto allo studio e alla formazione della persona, anche in situazione di difficoltà, e a prevenire episodi di dispersione scolastica e di demotivazione, che possono sfociare in altre ben più gravi conseguenze sul piano della crescita personale e sociale. Tuttavia, l'impegno dell'Amministrazione da sola non è sufficiente; anche in questi casi, si rappresenta l'opportunità di attivare la "rete territoriale", capace di offrire risposte efficaci in termini di solidarietà e di servizi. Lavoro di rete, infatti, significa lavoro in sinergia dei diversi Soggetti competenti e responsabili delle politiche di diritto allo studio, che condividono obiettivi e strategie comuni, pur nel riconoscimento della specificità di ruoli e competenze.

Sulla base delle rilevazioni effettuate, che consentono di verificare costantemente i bisogni e le situazioni di fatto che gli Uffici regionali e le scuole si trovano ad affrontare, l'Ufficio scrivente si adopera per venire incontro a tali bisogni, mettendo a disposizione nuovi strumenti e servizi e attivandosi per il superamento delle difficoltà, che quotidianamente gli operatori si trovano ad affrontare sia in ospedale che al domicilio dell'alunno. Bisogna anche riconoscere che, nel tempo, i bisogni che caratterizzano questa peculiare dimensione educativa sono cresciuti e si sono modificati, in maniera parallela al contesto normativo, che risulta innovato in molte importanti parti. Un quadro di modifiche e di cambiamenti in cui entrano prepotentemente le tecnologie, che oggi influenzano e contribuiscono significativamente alla formazione degli operatori. Di tutto questo fermento la scrivente Direzione non può non tener conto per quanto attiene alla scuola in ospedale e all'istruzione domiciliare.

Si avverte, infatti, la necessità di interventi di formazione rivolti al personale docente di ogni ordine e grado , finalizzati ad integrare il bagaglio professionale di competenze di ciascuno con la padronanza nell'utilizzo delle tecnologie, che possono costituire l'indispensabile strumento di collegamento e di realizzazione dell'intervento formativo, specie in alcuni reparti ospedalieri, in cui non è consentito l'accesso al personale docente, nonché come strumento di sostegno e integrazione degli interventi

Via Ippolito Nievo 35 -00153 Roma..Fax 0658495887
e-mail speranzina.ferraro.@istruzione.it. Sito http://www.pubblica.istruzione.it/dgstudente

formativi per le discipline non erogate in presenza, come le discipline di indirizzo nelle scuole secondarie di 2° grado.

La scrivente Direzione ritiene che questi temi debbano essere oggetto di uno specifico percorso di formazione aperto ai referenti regionali, nonché ai dirigenti scolastici e ai docenti coinvolti nell'istruzione domiciliare. A tal fine, l'Ufficio si adopererà per rendere sempre più il portale della scuola in ospedale rispondente ai bisogni segnalati e vicino all'utenza.

Come si ricorderà, infatti, il 14 gennaio 2009 è stata siglata la convenzione con il METID del Politecnico di Milano finalizzata alla riconfigurazione del portale per la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare e al potenziamento del servizio offerto. Essa costituisce una risposta al ruolo sempre più significativo assunto dalle tecnologie, come strumento di supporto alla formazione del personale docente già in servizio nella scuola in ospedale e di quello appena entrato.

Attualmente attraverso il portale i referenti degli USR immettono e gestiscono i dati relativi al funzionamento della Scuola in Ospedale e dell'Istruzione Domiciliare, che arrivano direttamente e immediatamente all'Ufficio scrivente. I dati attualmente rilevati e monitorati sono i seguenti:

- Alunni di S.O. per tipo di degenza raggruppati per anno,
- Alunni di S.O. per tipo di degenza raggruppati per regione,
- Alunni di S.O. per tipo di degenza raggruppati per ordine di scuola,
- Progetti di I.D. pervenuti e finanziati raggruppati per anno,
- Progetti di I.D. pervenuti e finanziati raggruppati per regione,
- Progetti di I.D. pervenuti e finanziati raggruppati per regione e ordine di scuola,
- Alunni seguiti dalla scuola in ospedale,
- Docenti in organico nella scuola in ospedale,
- Finanziamenti di I.D. richiesti ed erogati per regione,
- Finanziamenti per la formazione per regione,
- Risorse finanziarie destinate all'I.D. per anno,
- Risorse finanziarie destinate alla Scuola in ospedale per anno,
- Risorse finanziarie destinate alla formazione per anno,

più una serie di indicazioni di carattere anagrafico riguardanti:

- N. sezioni ospedaliere per grado,

Via Ippolito Nievo 35 -00153 Roma..Fax 0658495887
e-mail speranzina.ferraro@istruzione.it. Sito http://www.pubblica.istruzione.it/dgstudente

- N. sezioni ospedaliere per regione,
- Elenco USR,
- Elenco Scuole,
- Elenco ospedali,
- Elenco sezioni ospedaliere,
- Elenco docenti,
- Numero docenti formati per ordine di scuola.

Ad un anno dalla sottoscrizione della citata Convenzione, la scrivente Direzione è consapevole della necessità di effettuare analisi più avanzate nella direzione di migliorare la gestione e la raccolta dei dati, nonchè l'interattività con l'utenza, ragion per cui sta approfondendo il modo di migliorare il servizio e rendere il portale sempre più uno strumento al servizio dell'operatore di scuola in ospedale e a domicilio, nonché degli studenti, delle famiglie e dell'Amministrazione.

Pur rinviando alla C.M. n. 108/2007 per le puntuali indicazioni didattico - operative relative alla realizzazione degli interventi sia per la scuola in ospedale che per l'istruzione domiciliare, gli esiti del monitoraggio relativo alle attività realizzate da ciascun USR nell'a.s. 2008/2009, evidenziano l'opportunità di ritornare su alcuni presupposti metodologici, nonchè organizzativi, degli interventi stessi.

Va, innanzitutto, ribadito e riaffermato l'importante ruolo svolto dai **Comitati regionali** nella gestione e nel supporto sia della scuola in ospedale sia dell'istruzione domiciliare. Si rinnova , perciò, l'invito a procedere alla loro costituzione, ove essi non siano ancora costituiti. Essi, infatti, sono il luogo ove si realizza la lettura dei bisogni locali, ove si supportano le scuole coinvolte nel difficile compito, ove si studiano e si realizzano modalità di coordinamento, condivisione, concertazione e sostegno delle politiche in favore degli studenti temporaneamente malati, siano essi in ospedale o a domicilio. I Comitati regionali sono altresì il luogo in cui, sulla base del progetto di Istruzione Domiciliare definito dalla scuola, si decide l'entità del finanziamento dello stesso sulla base delle risorse assegnate dallo scrivente Ufficio e rese disponibili a livello regionale.

Si ritiene opportuno sottolineare ancora che il **Piano dell'Offerta Formativa** (POF) di ogni scuola preveda esplicitamente la possibilità di attivare un progetto di istruzione domiciliare all'occorrenza, cioè in caso di richiesta avanzata dai genitori dell'alunno malato, accompagnata da una certificazione ospedaliera e coerente con i criteri riportati nel "Vademecum per l'istruzione domiciliare"del 2003.

Via Ippolito Nievo 35 -00153 Roma..Fax 0658495887
e-mail speranzina.ferraro.@istruzione.it. Sito http://www.pubblica.istruzione.it/dgstudente

In proposito si suggerisce, altresì, in considerazione dell'incremento costante delle richieste di Istruzione domiciliare e dell' insufficienza delle risorse disponibili a coprire la totalità dei bisogni, che tutte le scuole prevedano, all'interno del POF, tra le proprie attività anche l'istruzione domiciliare e un possibile co-finanziamento, al fine di fare fronte a casi di emergenza che dovessero manifestarsi in corso d'anno.

Una netta distinzione va, inoltre, operata tra **disabilità e il servizio di istruzione domiciliare**, che costituisce, per sua natura e peculiarità, un servizio temporaneo e limitato nel tempo, pensato come risposta a bisogni specifici che insorgono a seguito di malattia e di conseguenti percorsi di cura a domicilio, i quali, costringendo l'alunno lontano da scuola, accentuano il rischio evidente, in caso di assenze prolungate, di dispersione scolastica.

Per quanto attiene alla disabilità, è opportuno ricordare che sia la Legge n. 104/1992, sia le Linee guida in materia di disabilità, emanate nel 2009, offrono un'efficace risposta, in termini organizzativi e didattici, per fare fronte a ciascuna situazione o evenienza, la cui responsabilità è senz'altro compito e cura dei consigli di classe che definiscono il P.E.I.

Per l'Istruzione domiciliare, invece, il Vademecum del 2003, in attesa che si definisca una cornice normativa, chiarisce il repertorio di patologie che ammettono il ricorso a progetti di Istruzione Domiciliare.

Lo scrivente Ufficio è consapevole che, rispetto al repertorio di patologie richiamate nel Vademecum, c'è una forte richiesta di ampliamento e di apertura alle patologie della sfera psichiatrica e della sfera emozionale. Il tema delle patologie, molto complesso e delicato, è uno dei temi che il Comitato Paritetico Interministeriale, costituito in data 16 settembre 2009, sta affrontando al fine di pervenire alla proposta di una organica regolamentazione normativa dell'Istruzione domiciliare, a partire dalla revisione del vademecum del 2003 e, in particolare, delle patologie ammesse. L'approfondimento di questi aspetti del Vademecum è, però, ancora in corso e pertanto non può essere anticipato. E', tuttavia, opportuno portare all'attenzione delle SS.LL. che il richiamato Comitato considera un punto fermo l'affermazione che la scuola promuove l'apprendimento attraverso l'integrazione, che essa avviene in classe nello scambio reciproco, nel confronto e nell'interazione tra docente e alunno, tra docente e la classe e tra alunno e compagni.

La classe, infatti, costituisce nel suo piccolo una "comunità sociale" all'interno della quale e grazie alla quale l'alunno cresce, sviluppa la sua identità, si forma come persona anche sociale, imparando a confrontarsi con gli altri, attraverso i quali rafforzare la propria

Via Ippolito Nievo 35 -00153 Roma. Fax 0658495887
e-mail speranzina.ferraro@istruzione.it. Sito http://www.pubblica.istruzione.it/dgstudente

identità, il proprio sistema di valori e di regole, insieme con le competenze culturali e per la vita.

Rispetto all'attività scolastica svolta a domicilio dell'alunno, a seguito di approvazione, da parte dell'USR, del progetto predisposto dalla scuola, si ribadisce che essa rappresenta attività scolastica a tutti gli effetti, allo stesso modo di quella effettuata in classe, sia che essa venga effettuata dai docenti, resisi disponibili, sia quando essa preveda attività a distanza attraverso l'utilizzo delle tecnologie, sempre con la mediazione del docente.

Il Consiglio di classe, che affronti il caso di un alunno temporaneamente malato e seguito a domicilio, effettuerà una valutazione che tenga conto della peculiarità della situazione e degli specifici interventi messi in atto.

L'istruzione domiciliare va considerata quale servizio scolastico a tutti gli effetti e concorre alla valutazione e validazione dell'anno scolastico.

Criteri per l'assegnazione delle risorse finanziarie per l'a.s. 2009/2010.

Con la presente circolare si trasmette il piano di riparto delle risorse finanziarie a favore di codesti Uffici Scolastici Regionali, destinate a garantire i servizi sia di scuola in ospedale che di istruzione domiciliare. Come già annunciato, la D.G. per lo Studente ha provveduto anche quest'anno ad incrementare le risorse alla luce delle rilevazioni e del monitoraggio delle attività effettuati.

Per la definizione delle risorse per ciascun USR la scrivente Direzione si è attenuta ai criteri già determinati negli anni precedenti e che tengono conto dei nuovi assetti della scuola in ospedale, della crescente diffusione e richiesta del servizio di istruzione domiciliare, del numero di docenti ospedalieri, del numero di progetti di istruzione domiciliare, del numero di alunni iscritti per ogni regione, delle regioni con aree metropolitane e di rilevante complessità.

Ciascun Ufficio Scolastico Regionale, dopo aver assegnato la quota annua per docente, procederà alla distribuzione della eventuale somma rimanente dallo stanziamento per la scuola in ospedale, per la realizzazione di interventi non programmabili all'inizio dell'anno scolastico di seguito indicati in ordine di priorità:

- quota corrispondente all'importo di €. 258,00 per ogni **docente in organico** nelle scuole funzionanti con sezione ospedaliera, da inserire nel fondo per la retribuzione individuale di tali docenti;

Via Ippolito Nievo 35 -00153 Roma..Fax 0658495887
e-mail speranzina.ferraro@istruzione.it Sito http://www.pubblica.istruzione.it/dgstudente

- numero complessivo per regione dei progetti di Istruzione Domiciliare nelle scuole di ogni ordine e grado;
- quota da destinare al finanziamento delle discipline d'indirizzo per la scuola secondaria di 2° grado;
- altre esigenze relative ad iniziative culturali mirate a limitare il disagio scolastico del minore ospedalizzato e a favorire la formazione dei docenti sia per la scuola in ospedale sia per l'istruzione domiciliare.

La tabella allegata contiene le risorse attribuite a ciascun Ufficio Scolastico Regionale sulla base dei criteri su riportati e delle azioni di monitoraggio effettuate, partendo dai seguenti importi:

- finanziamento di €. 1.100.000,00 ex L. 440/1997 **per interventi a favore degli alunni ricoverati in ospedale o seguiti in regime di day hospital, per la formazione e per l'istruzione domiciliare;**
- finanziamento di €. 1.750,000,00, ex L. 440/1997 specificamente **per interventi a favore dell'istruzione domiciliare** degli alunni già ospedalizzati;
- finanziamento di € 150.000,00 all'USR Lazio, finalizzata allo sviluppo e al potenziamento del **portale della scuola in** ospedale e della sua interattività con l'utenza a livello regionale, e per la realizzazione di percorsi formativi per il personale della scuola in ospedale e dell'istruzione domiciliare da realizzare in presenza e on line.

Si raccomanda, pertanto, di voler procedere, in tempi brevi, ad accreditare le risorse finanziarie assegnate a ciascun Ufficio Scolastico Regionale, presso le scuole polo ospedaliere, individuate in ciascun ambito territoriale regionale, al fine di ridurre i tempi tecnici per l'utilizzo dei fondi, e di mettere in atto specifiche **azioni di monitoraggio** delle attività da realizzare a livello locale e relativa tempistica, come previsto dalla stessa direttiva n. 93 del 14.01.2010.

Infine, in attesa che si realizzino tutte le attività e che vengano assegnate le risorse destinate a garantire il funzionamento sia della scuola in ospedale che dell'istruzione domiciliare, si invitano i referenti regionali e per il portale a riempire le schede di ricognizione, allegate alla presente, e ad immettere i relativi dati, aggiornati alla data del 31 marzo 2010, nell'apposito spazio del portale, riservato a ciascun USR, dedicato alle schede di rilevazione e anagrafica delle regioni.

Via Ippolito Nievo 35 -00153 Roma..Fax 0658495887
e-mail speranzina.ferraro@istruzione.it. Sito http://www.pubblica.istruzione.it/destudente

Nel rappresentare la disponibilità di questa Direzione Generale ad offrire informazioni e chiarimenti relativi agli istituti disciplinati nella presente circolare, si comunica l' interlocutore a cui fare riferimento: dr.ssa Speranzina Ferraro, tel. 06 58495812, fax 06 58495857, e-mail: speranzina.ferraro@istruzione.it.

Si confida nella consueta, fattiva collaborazione e si ringrazia.

IL VICE DIRETTORE GENERALE
Sergio Scala

Via Ippolito Nievo 35 -00153 Roma..Fax 0658495887
e-mail speranzina.ferraro.@istruzione.it. Sito http://www.pubblica.istruzione.it/dgstudente

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

Ufficio 6°

Esercizio finanziario 2009 - RISORSE SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

L. 440/1997 - E.F. 2009.

UFFICI SCOLASTICI REGIONALI	Capitolo di Bilancio	Scuola in ospedale	Istruzione domiciliare	Quota sviluppo Portale e relativa formazione	TOTALE GENERALE
ABRUZZO	4218	30.153,8	53.846,2		84.000,0
BASILICATA	4725	24.615,4	40.384,6		65.000,0
CALABRIA	4955	29.519,2	50.480,8		80.000,0
CAMPANIA	4587	138.461,5	161.538,5		300.000,0
EMILIA-ROMAGNA	2927	91.730,8	168.269,2		260.000,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	3078	14.807,7	20.192,3		35.000,0
LAZIO	3668	110.769,2	269.230,8	150.000,0	530.000,0
LIGURIA	2561	46.865,4	84.134,6		131.000,0
LOMBARDIA	2184	131.730,8	168.269,2		300.000,0
MARCHE	3850	32.788,5	57.211,5		90.000,0
MOLISE	4036	14.807,7	20.192,3		35.000,0
PIEMONTE	2375	88.653,8	141.346,2		230.000,0
PUGLIA	4400	44.230,8	80.769,2		125.000,0
SARDEGNA	5138	37.692,3	67.307,7		105.000,0
SICILIA	5320	95.673,1	104.326,9		200.000,0
TOSCANA	3308	45.865,4	84.134,6		130.000,0
UMBRIA	3490	26.250,0	43.750,0		70.000,0
VENETO	2743	95.384,6	134.615,4		230.000,0
	TOTALE	**1.100.000,0**	**1.750.000,0**	**150.000,0**	**3.000.000,0**

IL VICE DIRETTORE GENERALE
Sergio Scala